

## agendarte

— PRATO. Domenico Gnoli e Francesco Lo Savio (fino al 9/05).

Due mostre parallele presentano il lavoro di due grandi artisti italiani: Gnoli (1933-1970) con oltre 220 opere tra dipinti, disegni, sculture, scenografie e bozzetti teatrali; Lo Savio (1935-1963) con oltre 50 opere e numerosi documenti inediti.

Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, viale della Repubblica, 277. Tel. 0574.5317.

— MILANO. Van Dyck. Riflessi italiani (fino al 20/06).

In occasione dell'acquisizione da parte dello Stato italiano del Compianto sul Cristo, uno dei capolavori assoluti di Van Dyck (1599-1641), la mostra illustra, attraverso 35 dipinti, l'influenza dell'arte italiana sulla pittura del grande maestro fiammingo. Ha firmato l'allestimento Luca Ronconi.



Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi, piazza Duomo, 12. Tel. 02.54912.

— VENEZIA. Roni Horn. Disegni (fino al 12/04).

L'artista americana (classe 1955) presenta una produzione di disegni tratti dalle sue stesse fotografie manipolate, riviste e sottilmente martoriate.

Fondazione Bevilacqua La Masa. Galleria di piazza San Marco. Piazza San Marco, 71/c. Tel. 041.5207797

A cura di Flavia Matitti



Daniel Spoerri  
«Storie delle cassette di caratteri tipografici, IV» (1998)  
A sinistra «Autoritratto» di Van Dyck

# Scatole di vita quotidiana in mostra

## A Reggio Emilia un omaggio all'artista rumeno Daniel Spoerri

Renato Barilli

Di anno in anno risulta sempre più evidente l'importanza che dobbiamo assegnare al «Nouveau Réalisme», il movimento sorto a Parigi attorno al 1960, per opera di un grande «patron» intellettuale, Pierre Restany, il critico che ci ha lasciato meno di un anno fa. Il «Nouveau Réalisme» seppe contenere assai bene la supremazia nel mondo dell'arte all'avanzante strapotere degli Usa, che supergiù negli stessi anni avevano messo in campo il New Dada. Con la differenza che il fenomeno nordamericano si concentrò in due protagonisti di alta statura, Bob Rauschenberg e Jasper

Johns, laddove il corrispondente gruppo francese ebbe natura più composita, sventagliandosi in numerose proposte. E fu anche forse l'ultima volta che il mito di Parigi funzionò da centro di aggregazione, attirando a sé, accanto al nucleo francese degli Arman, César, Hains, un bulgaro, Christo, un italiano, Mimmo Rotella, uno svizzero, Jean Tinguely, e infine un rumeno, Daniel Spoerri (1930), cui ora va il giusto omaggio voluto da Sandro Parmiggiani nel Palazzo Magnani di Reggio Emilia (fino al 12 aprile, catalogo Skira). È bello e istruttivo che così un «novecentista» raccoglie il guanto della sfida nei confronti del numero uno del fronte statunitense, Rauschenberg, cui è dedicata una retrospettiva nel

non lontano Palazzo dei Diamanti a Ferrara.

Come verificare il parallelismo, di qua e di là dell'Atlantico, tra quei due episodi decisivi nella storia delle neoavanguardie? Il movimento sta-

trasportare gli oggetti nell'opera, dove dovevano entrare recando con sé i segni eloquenti di una consunzione esistenziale: oggetti, si potrebbe dire col Foscolo, «belli di fama e di sventura». Infatti il maestro dadaista cui

**Daniel Spoerri**  
La messa in scena degli oggetti  
Reggio Emilia  
Palazzo Magnani  
Fino al 12 aprile

Rauschenberg era soprattutto il tedesco Schwitters, mentre per il momento restava inesplorato il potenziale «concettuale» inerente alle proposte di Duchamp. Ovvero, per venire all'etichetta francese, era ora

di afferrare la realtà delle cose in sé e per sé, respingendo quel massimo di simulazione, di inganno ottico, che è insito nei realismi pittorici, di Cara-

vaggio o di Guttuso: finzioni che, contrariamente a quanto vuole un famoso aneddoto, non inganneranno mai nessun animale, nessun uccello andrà a beccare i grappoli d'uva di una natura morta caravaggesca (o prima ancora di Apelle).

In altre parole, ognuno degli artisti reclutati da Restany si cercò la sua strada per «mettere in scena» gli oggetti della nostra vita quotidiana, impostando una sorta di colluttazione tra l'agente umano e la folla dei materiali plastici con cui siamo costretti a misurarci ad ogni ora del giorno. La ricetta affascinante ideata da Spoerri fu di escogitare dei dispositivi «trappola», per catturare gli oggetti «dal vivo», quasi senza nulla togliere alla fragranza e flagranza con cui si pre-

sentano a noi. La sua invenzione principale è stata quella di fissare per sempre i resti di un banchetto, lo scintillio delle stoviglie, lo svettare delle bottiglie, magari le chiazze dei sughi, la varia sporcizia, il trash che è il sano condimento della vita che scorre. Magari, ultima concessione alla tradizione delle «belle arti», quelle imbandizioni consumate, fissate con l'aiuto di colle potenti, venivano poi trasformate in «quadri», con un tradizionale approccio alle pareti di una stanza.

Le «trappole» ideate da Spoerri scattavano negli anni '60 e '70. In seguito egli si è dato allo sfruttamento sistematico di tutti i luoghi di assemblaggio: tavole didattiche dove l'evoluzione delle specie animali trova riscontro in inserti anatomici, un teschio, una zanna, una maestosità ramificazione di corna. Oppure fastose costellazioni di cimeli di caccia, panoplie, ex-voto. Il nostro artista, insomma, ha imbastito una continua ed efficace escursione tra le due e le tre dimensioni: il concetto di tavola è per lui fondamentale, come piano di superficie, pronto anche per una messa al muro, ma nello stesso tempo si tratta di una tavola reattiva sempre disposta a far scattare in fuori aculei, punte laceranti: tanto che una visita a questi cimeli presenta perfino dei margini di rischio, è opportuno tenere una distanza di sicurezza, da quel generoso sporgersi e forare e animare lo spazio.

Da ultimo, ma in realtà siamo all'inizio dell'esposizione, al pianterreno di Palazzo Magnani, l'artista con-

clude con una grandiosa passerella finale, proclamando un «tutti in scena», gli oggetti, i feticci, le tracce, le scorie della nostra esistenza si assiepano in un lunghissimo fregio continuo, incalzandosi gli uni con gli altri, sovrapponendosi, inglobando anche elementi elettrici, occhi luminescenti che ci fissano, ci abbagliano. È quella che egli chiama, in termini pomposi, e secondo quel ricalco di aspetti scientifici che sempre lo ha affascinato, «Catena genetica». Ma naturalmente l'indagine, la ricerca di questa genesi e sviluppo, ha come termine di riferimento il «Mercato delle pulci», il cimentero, o il paradiso, l'olimpico dove vanno a finire tutti i cascani della nostra vita, dopo averla allietata e nutrita.

# 2004

## Un anno d'affari per voi!!

# MOBILI

# RUD

[www.rudmobili.it](http://www.rudmobili.it)  
[info@rudmobili.it](mailto:info@rudmobili.it)

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
800-255983  
SERVIZIO CLIENTI



**ALENA** Cucina cm. 255 completa di elettrodomestici:

- Frigo 240 lt.
- Piano cottura 4G inox
- Forno elettrico statico
- Lavello inox
- Cappa aspirante

€795,00\*

L. 1.539.000



**NEMO** Cameretta a ponte

€390,00\*

L. 755.000

**consum.it**  
credito al consumo

**PROMOZIONE**  
10 RATE  
A TASSO ZERO

**COMPASS**  
GRUPPO BANCARIO MEDIOSANCA

RITIRO DIRETTO  
PRONTA CONSEGNA



**PLUTO** Cameretta a soppalco

€399,00\*

L. 772.000

Ricordati che...

gli altri commerciano i mobili...

noi li produciamo !!

**S. ANSANO YINCI (FI)**  
Via Pietrasantina, 217-219  
Tel. 0571 584438 - 584159

**BASSA - CERRETO GUIDI (FI)**  
Via Catalani, 28  
Tel. 0571 580086

**VALTRIAMO - FAUGLIA (PI)**  
Via Princ. della Cinilia  
Tel. 050 643398

**CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)**  
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo  
Tel. 055 9149078

**FOLLONICA (GR)**  
Via dell'Agricoltura, 1  
Tel. 0566 50301

**AREZZO - Loc. PRATACCI**  
Via Edison, 36  
Tel. 0575 984042

**CASTELINA SCALO (SI)**  
Strada di Gabbrizza, 8  
Tel. 0577 304143

**CASTELNUOVO MAGRA (SP)**  
Loc. Mollicciza - Via Aurelia, 2  
Tel. 0187 693444

**ACQUAPENDENTE (VT)**  
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA  
Tel. 0763 733183

**LUCCA**  
Via Di Sottomonte, 112  
Tel. 0583 379907/8

**TERRICCIOLA (PI)**  
Loc. La Rossa - Via Salviaia, 1  
Tel. 0587 635725

**QUARRATA (PT) - Olmi**  
Via Statale Forentina, 184  
Tel. 0573 705277

**ROMA**  
Strada Statale Cassina, Km. 22  
Tel. 06 94770086

**ROMA**  
Via Prenestina, 1204/b  
Tel. 06 22424153

**ROVERCHIARA (Verona)**  
Via Caporredda, 19  
S.S. 434 (Rovigo-Verona)  
Tel. 0442 681085